



## **PROGETTO DI ZONA 2015-2019**

*sulle orme del Maestro...*





# *La nostra Carta d'identità*

*La zona "Piana degli Ulivi" nata nel 1997 è attualmente costituita da sei gruppi:*



*Gioia Tauro 1*



*Palmi 1*



*Palmi 2*



*Polistena 1*



*Rosarno 1*



*Varapodio 1*

## *Responsabili di Zona e AE:*

*Vincenzo Baglio, Elisa Saffioti e Don Elia Longo*

## *Comitato di zona:*

*Pelle Saverio, Punturiero Laura e Reitano Francesco*

## *Il Consiglio di Zona:*

*Capi Gruppo: Gioia Tauro 1 (Seva Antonio e Iolanda Natale)  
Palmi 1 (Sergio Casadonte e Antonella Minutello)  
Palmi 2 (Antonio Valerioti e Carmela Pirrottina)  
Polistena 1 (Roberto Varamo e Michela Giancotta)  
Rosarno 1 (Saverio Pelle e Maria Teresa Pellizzer)  
Varapodio 1 (Mario Cucinotta e Carmela Diretto)*

*IABZ: L/C (Giorgio Marchese)  
E/G (Silvana Mazzaferro)  
R/S (Marco Leone)*



## Da dove siamo partiti

*Durante l'anno 2014-15 il Comitato di Zona ha incontrato le Co.Ca, puntando l'attenzione sulla situazione dei gruppi ma soprattutto sulle istanze relative alle problematiche del territorio e sulle risorse dei gruppi che svolgono servizio.*

*Il filo conduttore che ha guidato questi incontri è stato il Vangelo di Marco.... "li mandò due a due..."*

*Voleva essere una riflessione sul senso del servizio, sulla condivisione in Co.Ca e in Zona sulla corresponsabilità educativa e sul ruolo di capi educatori.*

*In vista del Progetto di Zona 2015-19, il Consiglio di Zona ha redatto una griglia di verifica del Progetto precedente che è stata consegnata a tutti i gruppi e in seguito condivisa in Consiglio.*



## Il Percorso

*Le Co.Ca. hanno lavorato alla verifica del progetto precedente in due momenti, il primo prevedeva il fare "memoria" di ciò che si è realizzato e di come è stato vissuto, il secondo prevedeva la compilazione di una griglia di verifica prevista dal progetto e rielaborata dal comitato. All'ultimo consiglio prima del Convegno Capi di Zona del 25 febbraio abbiamo chiesto ai capi gruppo di individuare assieme alle Co.Ca. le aree d'intervento sulle quali lavorare per i prossimi anni e di portarle al successivo Consiglio del 10 marzo. In quell'occasione sono state scelte 4 aree condivise da portare al Convegno che sono:*

*1.Cittadinanza attiva*

*2.Lavoro*

*3.Ambiente*

*4.Formazione*



## Il Convegno Capi

Il Convegno Capi e l'Assemblea di Zona si sono svolti nelle due giornate di 21-22 marzo 2015 a Polistena presso i locali della "Comunità Luigi Monti".

Il Convegno si è aperto con un momento di riflessione partendo dal brano

I primi discepoli Gv 1,35-39

Abbiamo percorso le strade sulle orme del Maestro...

Ci piace pensare che:

- 1- Gesù Maestro abiti le nostre sedi - è il centro della nostra quotidianità - (FEDE)
- 2- Gesù è maestro - insegna alle folle e insegna all'uomo e alla donna - è il nostro esempio più grande, il nostro modello, il testimone e ci invita a crescere nella fede - (FORMAZIONE)
- 3- Gesù sta sulla strada con noi - si mette in cammino per raggiungere luoghi, incontrare persone, lascia tracce - percorre con noi sentieri che partono dalle periferie, per colorarle di vita e di gioia e ci invita a guardarci intorno - (CITTADINANZA ATTIVA)
- 4- Gesù condivide i nostri bisogni, le nostre incertezze, le nostre paure e il desiderio di costruire speranza e di dare con coraggio un senso al futuro e ci invita a dare dignità alla nostra vita - (LAVORO)
- 5- Gesù si mette ancora in cammino con noi e ci invita a custodire il creato, coltivando semi di speranza nelle città come nel bosco, nell'essenzialità della tenda e del fuoco - (AMBIENTE)



Le modalità di lavoro durante il Convegno Capi prevedevano la divisione in gruppi sulle 4 aree precedentemente individuate dal Consiglio. L'animatore di ogni gruppo aveva come punto di riferimento una griglia indicativa per individuare gli obiettivi e presentarli successivamente in plenaria attraverso tecniche di espressione.

E' stata raccomandato ai gruppi di lavoro di curare con attenzione la scelta degli **Obiettivi** da individuare che devono essere concreti e realizzabili tenendo conto delle risorse reali esistenti. Inoltre si è concordato che l'ambito **Fede** non dovesse essere un'area specifica del progetto ma dovesse essere presente in tutte le aree, il centro di ogni obiettivo, il filo rosso attorno al quale costruire e realizzare ogni evento o attività della Zona.

A conclusione del Convegno, dopo aver sintetizzato gli obiettivi emersi dai gruppi di lavoro sono emerse quelle che saranno le Linee Guida del Progetto di Zona 2015-2019 votate con mozione durante l'Assemblea di Zona.

Perché il Progetto sia a lungo termine concreto, vicino alle reali esigenze dei Capi, si è deciso in Consiglio di Zona che gli strumenti saranno individuati successivamente nel programma annuale



di Zona, rendendolo più leggibile in quelli che sono le aree tematiche e gli obiettivi delle linee guida.

## Area Cittadinanza Attiva

*“...appartenenza e partecipazione”*

*Sentirsi parte integrante della cittadinanza, condividere regole, valori, tradizioni, scopi e obiettivi. Cittadinanza vista non come politica partitica ma come cultura verso l'interesse del bene comune, consapevoli che i valori associativi possono essere messi al servizio del contesto cittadino.*

### OBIETTIVI

- 1. Educare alla politica intesa come realizzazione della cultura del servizio che passa attraverso la conoscenza del territorio (limiti, potenzialità e opportunità).*
- 2. Impegno a fare rete con altre associazioni.*



## Area Ambiente

*“lo scout e la guida amano e rispettano la natura”*

*L'ambiente è dono di Dio da conoscere, custodire e preservare.*

*“ Laudato sù ”*

*Con queste parole San Francesco ci ricorda quanto la natura sia parte fondamentale della nostra vita e che bisogna instaurare relazioni vere e sane proprio come faremmo con le persone a noi care. Noi capi scout, come l'uomo dei boschi dobbiamo riscoprire l'ambiente attorno a noi per ripartire dalle origini. I nostri gruppi vivono in una zona molto varia, bella e spesso a noi poco nota, infatti la storia, le origini, i miti, le leggende e le bellezze naturali meriterebbero di essere condivise con gli altri per creare nuovi legami e sentirsi parte della natura dentro al creato. Dalla scoperta e dalla conoscenza ne deriva il rispetto, la conservazione e la protezione. Esplorare significa aprire gli occhi e meravigliarsi ancora del dono che Dio ci ha dato affidandoci un giardino da custodire.*

### OBIETTIVI:

- 1- Conoscere l'ambiente della nostra zona da preservare e proteggere (caratteristiche della nostra terra e delle città che ne fanno parte)*
- 2- Riscoprire la natura come dono di Dio*



## Area Lavoro

*“ora et labora...”*

*art 4 della Costituzione Italiana :” la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”*

*Il lavoro dà possibilità di mettere radici e crea il legame che spinge ad amare il luogo in cui ci si trova e a rispettarlo. Partire dalle risorse del nostro territorio significa essere consapevoli che queste risorse sono stimolo verso attività lavorative concrete da realizzare nella nostra terra. La nostra zona ha risorse naturali ma soprattutto professionali poco sfruttate e quindi da valorizzare. Il lavoro a cui aspirano i capi della zona dovrebbe restituire all'uomo dignità senza privarlo della sua coscienza cristiana. Ogni lavoro ha le sue regole, indicazioni, procedure, luoghi e tempi ma questi non devono prescindere dall'etica del lavoratore.*

*La zona ritiene che riflettere sul lavoro significa riflettere sulle possibilità che i Capi si sentano realizzati come uomini e donne senza dover cercare altrove la propria realizzazione professionale.*

### OBIETTIVI:

- 1. Informarsi sulle risorse naturali/professionali presenti sul nostro territorio, per capire i potenziali ambiti sui quali formarsi*
- 2. Avviare una riflessione sull'Etica del lavoro (dignità del lavoro e del lavoratore)*

## Area Formazione

*“...chi non si forma si ferma..”*

*La priorità della formazione nasce dalla necessità di sensibilizzare i capi all'approfondimento della formazione personale permanente in ambito associativo favorendo attraverso esperienze significative la crescita dei capi e l'acquisizione di competenze da condividere.*

### OBIETTIVI:

- 1. Consapevolezza della chiamata al servizio e delle scelte del PA (In particolare la scelta cristiana)*
- 2. Conoscenza del mondo giovanile (capacità di lettura dei bisogni)*



